

## VareseNews

### Cina, un pomeriggio per capire come tutelarsi

**Pubblicato:** Venerdì 24 Giugno 2005

 **C'era persino una webcam** ad assistere al seminario tecnico organizzato dalla Camera di commercio per questo pomeriggio, 23 giugno, alle ville Ponti di varese. Era lì in rappresentanza di un imprenditore vicentino che, interessato all'argomento dell'incontro, dal titolo "**Cina, strumenti legali di protezione del marchio e di difesa contro la contraffazione**", ha seguito gran parte degli interventi in video conferenza.

Il seminario, secondo appuntamento del ciclo "**Aprirsi ai Mercati Esteri: Strumenti per l'Impresa**" promosso da **Camera di Commercio di Varese** con **Formas** e **Promovarese**, affrontava due facce di una medesima medaglia: la protezione del proprio marchio sia nel proprio paese che nei paesi lontani o molto diversi da noi come la Cina.

In un posto, come il grande paese dell'Estremo Oriente, dove tutto è diverso – persino le lettere – sono parecchie le difficoltà per fare emergere il proprio marchio: basti pensare alla traduzione su quel mercato del proprio marchio, se è costituita da una scritta. Meglio scegliere la traduzione in cinese della parola o limitarsi a rendere in ideogrammi la parola italiana, con una semplice translitterazione? E quante traduzioni e traslitterazioni ci sono per una stessa parola?

La questione è più difficile di quanto sembri in apparenza: «tra gli intervenuti, c'era anche una azienda che volendo registrare il proprio marchio in Cina, si è ritrovato di fronte a 8 possibilità diverse di traslitterazione» spiega **Gianluigi Ballardore**, responsabile dell'area Internazionalizzazione della camera di Commercio, tra gli organizzatori di questo ciclo di seminari che ha una particolare attenzione ai mercati più "à la page" per chi intende portare all'estero lavorazioni e prodotti della propria azienda. Prima della Cina, infatti, **il focus è stato sull'India**, mentre il prossimo è previsto sui **paesi dell'allargamento UE, il 28 settembre**.

Nel seminario sono stati affrontati anche i problemi doganali delle merci in arrivo da quei paesi, con attenzione particolare alla possibilità di bloccare i container di merci contraffatte provenienti da quel paese «Ma è un lavoro enorme, che avrebbe bisogno di molto più personale» ha avvertito **Giuseppe Canicola**, consulente di dogane del Centro Estero Camere Commercio Lombarde, che con l'avvocato **Claudio Costa**, consulente di marchi e brevetti del Centro Estero Camere Commercio Lombarde è stato relatore all'incontro.

Redazione VareseNews  
[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)

